



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari(<i>IdSua:1554966</i>)
Nome del corso in inglese RD	Management of Public Sector and Social Services
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.econ.univpm.it/EM09
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DEL BENE Luca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	MANAGEMENT

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CORI	Enrico	SECS-P/10	PO	1	Caratterizzante
2.	D'ANDREA	Alessia	SECS-P/07	RD	1	Caratterizzante
3.	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante
4.	DI STASI	Antonio	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
5.	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante

6.	MORETTI	Carla	SPS/09	RU	1	Affine
Rappresentanti Studenti					Romani Benedetto 071/2207026	
Gruppo di gestione AQ					Enrico Cori Luca Del Bene Carla Moretti Rossella Panaioli	
Tutor					Elena SPINA Carla MORETTI Augusto CIUFFETTI	

Il Corso di Studio in breve

06/06/2018

Il Corso di Laurea Magistrale Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si caratterizza per la formazione di manager nell'ambito della Pubblica Amministrazione, delle Aziende Sanitarie, delle Aziende dei servizi sociali e degli Ambiti Territoriali Sociali, delle organizzazioni sociali no profit, nonché delle forme aggregative e reticolari che caratterizzano sempre più tali ambiti. La progettazione del corso è stata effettuata cercando un confronto con le aziende sanitarie, sociali e no profit, amministrazioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e ordini professionali al fine di assicurare da un lato un percorso formativo culturalmente forte e in linea con le richieste del mercato del lavoro e, dall'altro, una serie di opportunità di contatto e relazione fra studenti e stakeholder di riferimento per gli sbocchi occupazionali.

Il Corso è progettato secondo un'impostazione internazionale nel trattamento delle problematiche manageriali e quindi volto a fornire ai propri studenti conoscenze e capacità di comprensione secondo una molteplicità di prospettive di osservazione, tale da garantire completezza, versatilità e flessibilità alla loro formazione. Accanto alle discipline economiche e aziendali, gli insegnamenti riguardano anche le aree economico-statistica, giuridica, sociologica, e di servizio sociale, mentre capacità di base vengono richieste anche in ambito linguistico e informatico.

L'ampiezza dei contenuti del corso consente al laureato una molteplicità di sbocchi professionali: posizioni amministrative o gestionali nelle varie funzioni aziendali di aziende sanitarie pubbliche o private, di amministrazioni pubbliche o di aziende non profit ed in quei ruoli dove sono richieste conoscenze interfunzionali, apertura internazionale, attitudine al cambiamento, oltre che in ruoli di assistenza alla direzione generale. Nelle aziende non profit di più ridotta dimensione, il laureato può ambire a ricoprire rapidamente ruoli di direzione funzione o di direzione generale.



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/06/2018

La proposta proveniente dalla Facoltà di Economia è un Corso di Laurea Magistrale che vuole allargare le opportunità dei propri laureati triennali, formando competenze nel management pubblico. Il corso viene attivato presso la sede di San Benedetto, dove è già attivo un Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale, la cui attrattività è ormai consolidata.

La Facoltà di Economia da anni ha un forte interesse nella preparazione di professionisti impegnati nell'ambito dei servizi sociali, ma anche nel management della pubblica amministrazione e del settore sanitario.

Il corso in questione è stato pensato ponendo attenzione ai cambiamenti del sistema di welfare della pubblica amministrazione e delle figure professionali richieste, nell'intento di rispondere ai bisogni formativi del territorio, dal momento che non ci sono corsi analoghi nella Regione Marche.

Questo corso di studi mira a completare la formazione di chi intenda specializzarsi nell'esercizio di funzioni dirigenziali organizzative e di gestione della pubblica amministrazione, dei servizi sociali e sanitari o voglia sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'albo professionale.

Il Corso di Laurea Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si rivolge a due tipi di utenza: da un lato è il completamento di un percorso intrapreso con le lauree triennali, dall'altro è una risposta alle esigenze di professionisti che già lavorano nelle pubbliche amministrazioni, nelle aziende sanitarie ed in quelle non profit di servizi sociali, ai quali sempre di più si richiedono competenze di tipo dirigenziale e di gestione aziendale.

Dal punto di vista delle possibilità di occupazione, si rileva che non c'è analogo corso di laurea nella Regione Marche.

La scelta di stabilire la sede del corso a San Benedetto del Tronto non solo per dare continuità al corso triennale ivi già attivo, ma anche per creare una rete di integrazione su quel territorio, dove la richiesta di formazione specifica proviene non solo dall'area a sud delle Marche, ma anche da altre regioni come l'Abruzzo. Inoltre, la predisposizione del progetto del corso, inclusi i contenuti degli insegnamenti, sono pensati in funzione dell'evoluzione demografica attesa e quindi della domanda potenziale di servizi pubblici e socio-sanitari negli anni a venire, in particolare nel nostro territorio.

La progettazione definitiva del corso di laurea ha reso necessario una serie di consultazioni con i principali stakeholder in merito all'esistenza del fabbisogno formativo che il corso di laurea andrebbe a coprire nonché ai risultati di apprendimento attesi di natura specifica, considerandole peculiarità del progetto formativo. Le indicazioni ricevute durante il processo di progettazione del corso sono state utili per individuare o modificare il tipo di corsi inseriti, il loro peso in termini di crediti formativi ed anche i loro contenuti. E' opportuno specificare che è stata organizzata una serie di consultazioni a partire dal mese di gennaio, interpellando i responsabili delle principali pubbliche amministrazioni, nonché i vertici delle aziende sanitarie su cui insiste il corso sia con riferimento agli obiettivi formativi, sia riguardo agli insegnamenti ed ai loro contenuti. In particolare, il 25 gennaio 2015 si è realizzato un incontro con i Dirigenti di Struttura complessa delle Aziende Ospedaliere e delle 5 Aree Vaste e dell'ASUR della Regione Marche in merito ai processi di aziendalizzazione del SSN e dei relativi percorsi formativi. Il 21 febbraio 2015 nella sede di San Benedetto sono stati riuniti i rappresentanti istituzionali dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, della Provincia di Ascoli Piceno, del Ministero dell'Interno, della Regione Marche, degli ordini e dei collegi professionali dei medici e degli infermieri. Il 12 marzo 2015, presso la sede di Ancona, sono stati invece consultati i Dirigenti scolastici. Il 25 marzo 2015 sempre nella sede di Ancona si è realizzato un confronto con rappresentanti dell'ANCI e dell'IFEL per ottenere ragguagli circa l'esigenza formativa cui dare risposta, inquadrando la problematica in una prospettiva nazionale, che conferma quanto rilevato nella regione.

I risultati delle consultazioni confermano l'esigenza di sviluppare risorse umane in possesso di competenze e conoscenze funzionali a fronteggiare le sfide che la complessità e l'alto dinamismo ambientale pongono alle amministrazioni pubbliche. In tal senso, il corso di laurea nella sua strutturazione attuale, dopo le modifiche effettuate in seguito al processo di confronto, è stato valutato come coerente ed auspicabile strumento di crescita della cultura manageriale del settore pubblico, sanitario e non profit.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2019

La consultazione delle organizzazioni sociali si è svolta nell'incontro del 22 settembre 2015 in cui il presidente e vari membri del Corso di Laurea Magistrale si sono confrontati, unitamente a quelli degli altri corsi offerti dalla Facoltà di Economia presso la sede di San Benedetto del Tronto, in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali ed esponenti delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, rappresentanti degli ordini professionali. Una ulteriore consultazione è stata svolta anche il 9 marzo 2016. In particolare, mentre la prima consultazione faceva prevalente riferimento all'impostazione del corso, la seconda ha preso in considerazione le prime rilevazioni in itinere del suo andamento. Da entrambe le consultazioni sono emersi la sostanziale adeguatezza degli insegnamenti forniti dal Corso di Laurea Magistrale rispetto ad esigenze ed aspettative delle organizzazioni interpellate ed anzi, per vari aspetti, un loro apprezzamento al riguardo. In linea con quanto stabilito in fase di progettazione del corso, ulteriori consultazioni sono avvenute in data 4 febbraio 2017, nella Regione Umbria - Perugia, durante un convegno relativo alla libera professione degli assistenti sociali, a cui hanno partecipato, oltre ai professionisti, gli Ordini regionali (Marche e Umbria) e quello nazionale degli assistenti sociali e le organizzazioni sindacali. In tale incontro è stata rilevata la peculiarità del percorso formativo della Laurea Magistrale in MPSS al fine di fornire adeguate competenze manageriali nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.

Sono state effettuate, il 18 maggio 2017 ed il 22 febbraio 2018, presso la sede di San Benedetto, le consultazioni con le parti sociali ed in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali, delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, con i rappresentanti degli ordini professionali, dalle quali è emersa un unanime apprezzamento per la struttura ed i risultati del corso di laurea, nonché stimoli per il futuro. In tali occasioni sono state poste le basi per alcune iniziative di collaborazione tra cui il co-working e due progetti di ricerca con l'ordine degli infermieri su missed care e coerenza tra competenze specialistiche acquisite nei corsi di laurea e contenuto dei ruoli ricoperti nelle aziende.

Il 16 Maggio 2019 si è svolta la consultazione annuale con le parti sociali. I presenti hanno manifestato ampio consenso per l'attività formativa del CdS e le modifiche adottate a partire dalla coorte 2019-2020, a seguito dell'analisi dei dati rilevati con i questionari relativi al gradimento degli studenti e successivo confronto con gli studenti. Dall'incontro sono emerse informazioni utili per sviluppare ulteriormente l'offerta formativa del CdS.

QUADRO A2.a

RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Dirigente/funziario nella pubblica amministrazione, nelle aziende sanitarie e nelle organizzazioni sociali no profit.****funzione in un contesto di lavoro:**

- Responsabile area amministrativo-contabile (competenze contabili e giuridiche)
- Responsabile pianificazione e controllo (competenze negli strumenti nelle procedure e negli aspetti organizzativi del sistemi di pianificazione e controllo)

- Responsabile funzioni amministrative di supporto (Risorse umane, patrimonio, acquisti, sistemi informativi, affari generali) (conoscenza di aspetti giuridici, contabili e gestionali legati alle pubbliche amministrazioni e capacità di indirizzare e motivare il lavoro dei collaboratori)
- Responsabile dei servizi sociali e socio-sanitari (pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nell'ambito dei servizi socio-sanitari; valutazione dei servizi e delle politiche sociali).

competenze associate alla funzione:

- assistente al dirigente
- assistente a dirigenti apicali
- assistente al consulente senior

sbocchi occupazionali:

Pubbliche amministrazioni (es. Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici), aziende sanitarie pubbliche, servizi sociali e aziende non profit;

QUADRO A2.b

R^{AD}

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

QUADRO A3.a

R^{AD}

Conoscenze richieste per l'accesso

06/06/2018

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti le conoscenze linguistiche per almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti.

- Aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

- Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:

L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-33, Scienze Economiche, Classe 28 in Scienze economiche

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Classe 19 in Scienze dell'amministrazione

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe 15 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-39 Laurea in Servizio sociale, Classe 6 Scienze del Servizio sociale e normativa previgente

L-40, Sociologia, Classe 36 in Scienze Sociologiche

L-14 Scienze dei servizi giuridici, Classe 31 in Scienze giuridiche
L/SNT/1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
L/SNT/2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
L/SNT/3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
L/SNT/4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione
LM-41 Laurea in Medicina e Chirurgia
Gli ordinamenti previgenti al DM 509/99 delle lauree sopra citate.

La Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà in ogni caso l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale per gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

30/04/2019

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione.

L'ammissione al Corso di LM è gestita, di norma, da una Commissione che viene nominata dalla Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

La commissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati e il calendario degli eventuali colloqui. La commissione di ammissione esamina le domande pervenute. Viene in particolare verificato il rispetto dei seguenti requisiti:

1. di base (o curriculari),
2. di personale preparazione.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti.

Se la Commissione verifica il possesso di entrambi i requisiti, il richiedente è ammesso. Se è presente il requisito n. 1. ma si accertano delle possibili carenze circa il n. 2., l'ammissione è subordinata a una ulteriore verifica della personale preparazione. Tale verifica avviene tramite un colloquio orale con la commissione.

In casi eccezionali, in presenza di un curriculum particolarmente brillante, la Commissione può autorizzare i laureati non in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati a sottoporsi alla verifica della personale preparazione previo parere positivo del Consiglio di Corso di Studio. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è in ogni caso subordinata al superamento di tale verifica.

Materie oggetto della verifica della personale preparazione

Nella verifica della personale preparazione e nella formulazione del conseguente giudizio di idoneità, la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze in almeno uno degli insegnamenti di seguito indicati (*).

Per chi è in possesso della laurea triennale D.M. 509/99:

Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda), Organizzazione e gestione delle risorse umane, Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per chi è in possesso della laurea triennale D.M. 270/2004:

Organizzazione e gestione delle risorse umane, Programmazione e controllo (1° e 2° modulo), le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti la conoscenza fluente di almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, che verrà accertata al momento della verifica della personale preparazione, se necessario anche mediante un colloquio.

(*) Gli studenti che dimostrino di aver già sostenuto esami in almeno uno degli insegnamenti indicati saranno ammessi in modo diretto. Quanti debbono invece sostenere il colloquio di verifica possono rivolgersi al coordinatore del corso di studio (l.delbene@univpm.it) per indicazioni sui contenuti e sulle modalità di preparazione. Il colloquio è teso altresì a verificare gli aspetti motivazionali di scelta del CdLM.

QUADRO A4.a

RD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/06/2018

I cambiamenti intervenuti nei sistemi economici e sociali hanno imposto un ripensamento anche delle modalità di intervento e di azione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, anche per i vincoli imposti dall'integrazione europea, sono stati avviati processi di decentramento amministrativo in applicazione del principio di sussidiarietà e di trasformazione in senso aziendale delle unità pubbliche e quindi con particolare riferimento agli aspetti della loro amministrazione e della loro gestione. Ciò porta a riconfigurare il ruolo degli attori del sistema economico tra cui le organizzazioni non profit, come interpreti fortemente rilevanti sotto il profilo della gestione dei servizi.

In questo contesto emerge l'esigenza di una figura professionale con elevata preparazione sui temi della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione che rende necessario un importante investimento nell'acquisizione delle competenze che gli operatori della pubblica amministrazione devono possedere per poter adeguatamente sfruttare le potenzialità delle logiche e degli strumenti manageriali previsti dalle normative.

La laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari si propone di dare risposta a queste nuove e più articolate esigenze formando figure altamente qualificate che possiedano le competenze e le conoscenze necessarie per introdurre ed utilizzare efficacemente, nelle varie aree le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la pianificazione, gestione, organizzazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni non profit, anche in un'ottica di network.

Il corso di laurea magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si sviluppa su un percorso che prevede al primo anno la definizione, sotto le varie prospettive di osservazione costituite dalle discipline economico-aziendali, economiche, sociologiche e giuridiche, del contesto istituzionale ed operativo di riferimento. Il secondo anno costituisce invece la declinazione in ambito sanitario e socio-sanitario di principi, logiche e strumenti tipici del management, funzionali al miglioramento della gestione delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni no profit.

Gli obiettivi formativi e il contenuto della Laurea Magistrale risultano coerenti con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale che determina le classi di Laurea Magistrale circa gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-77 (- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;

- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica).

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati devono acquisire elevate conoscenze e un'efficace capacità di comprensione dei modelli teorici e degli schemi operativi sviluppati nell'ambito delle discipline manageriali, economiche, sociologiche, giuridiche, estendendo e rafforzando nel contempo le conoscenze generali e specifiche acquisite nel primo ciclo di studi. Inoltre, debbono possedere conoscenze e capacità di comprensione delle teorie economico-quantitative e manageriali strumentali per l'analisi dei contesti economici, sociali, culturali, legali e tecnologici in cui opera la pubblica amministrazione funzionali al governo economico delle organizzazioni. Per perseguire quanto evidenziato, la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte teorica e una applicativa. La didattica, oltre alle lezioni frontali, sviluppa la partecipazione attiva degli studenti, con seminari, gruppi di lavoro, esercitazioni e simulazioni anche mediante lo strumento informatico. Sono privilegiate verifiche in itinere, cui seguirà comunque la formale verifica finale attraverso l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e di comprendere e risolvere problemi riferiti a molteplici e differenti contesti, anche per loro nuovi o non familiari, interagendo ove occorra con competenze disciplinari differenti per affrontare con maggiore efficacia le tematiche connesse al proprio settore di studio. Devono saper utilizzare sia metodologie quantitative che qualitative per affrontare le complessità sociali ed i problemi gestionali e devono saper valorizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Devono, inoltre, saper affrontare, con un elevato grado di autonomia, lo svolgimento di funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità. L'acquisizione delle competenze viene verificata nelle seguenti modalità: esame scritto e/o orale in forma tradizionale, presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente, esercitazioni in aula, revisioni periodiche e discussioni individuali con il docente. Le competenze applicative saranno valutate, inoltre, attraverso le attività di laboratorio e le esercitazioni.

Area aziendale

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'area aziendale l'acquisizione delle conoscenze riguarda i principi teorici e le modalità applicative relativi alle funzioni di pianificazione, organizzazione e controllo. Per perseguire quanto evidenziato, la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte teorica e una applicativa. La didattica, oltre alle lezioni frontali, sviluppa la partecipazione attiva degli studenti, con seminari, gruppi di lavoro, esercitazioni e simulazioni anche mediante lo strumento informatico. Sono privilegiate verifiche in itinere, cui seguirà comunque la formale verifica finale attraverso l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'area aziendale i discenti dovranno acquisire le capacità necessarie da un lato per introdurre ed utilizzare efficacemente le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la gestione, ponendosi così come reale momento di supporto e di sviluppo; dall'altro per progettare, gestire e sviluppare le strutture informativa ed organizzativa su cui si basa l'attività manageriale. La didattica sviluppata e le verifiche in itinere e finali sono concepite per accrescere la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine al problem solving e la propensione alle valutazioni, che connotano il percorso formativo.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) [url](#)

MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE [url](#)

MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT [url](#)

ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT [url](#)

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area sociologica i discenti dovranno acquisire conoscenze e competenze relative al funzionamento del sistema europeo e italiano di welfare e alle principali strategie di policy per affrontare le nuove sfide sociali; oltre che relative alle metodologie di progettazione e valutazione nell'ambito dei servizi sociali. Inoltre dovranno acquisire competenze relative ai processi di trasformazione dello Stato in Italia con un'ottica storico-comparativa e con particolare riguardo ai cambiamenti nelle politiche sanitarie e ai loro riflessi sui livelli di benessere della popolazione. La verifica delle capacità di conoscenza e di comprensione avviene in itinere ed in maniera approfondita e definitiva nella formale verifica finale mediante l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area sociologica la capacità di applicare le conoscenze acquisite si riferisce alla lettura e comprensione, secondo una prospettiva sociologica, delle principali caratteristiche delle trasformazioni intervenute nelle politiche di intervento dello Stato, anche con riferimento al settore sanitario e all'organizzazione dei servizi socio-sanitari, in modo da poter analizzare criticamente i fenomeni intervenuti in termini di effetti finali prodotti. In tal senso sono progettate sia la didattica, che le verifiche finali ed in itinere, secondo l'orientamento tipico del corso di studi.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati

ai vari settori di studio,

- la preparazione di elaborati scritte su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI [url](#)

WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Per l'area giuridica i discenti dovranno acquisire la conoscenza degli istituti giuridici fondamentali e la capacità di reperire informazioni giuridiche, sia con riferimento al dato normativo che contrattuale, sia nazionale che dell'unione europea, avendo particolare riguardo particolarmente ai settori cui il corso si rivolge. La verifica delle capacità di conoscenza e di comprensione avviene in itinere ed in maniera approfondita e definitiva nella formale verifica finale mediante l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Relativamente all'area giuridica, l'obiettivo è quello di far acquisire ai discenti la capacità di applicare gli strumenti e la metodologia per risolvere controversie o aspetti interpretativi complessi a fronte di problematiche connesse alle Istituzioni pubbliche e sanitarie e ai rapporti fra Istituzioni e privati. L'attività didattica, che si basa sull'approfondimento e sulle verifiche in itinere, e la prova finale hanno l'obiettivo di accertare e di sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine all'analisi e alla valutazione di problematiche giuridiche negli specifici contesti oggetto del corso di laurea, nell'ottica manageriale applicata ai settori pubblico e sanitario.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE [url](#)

Area economica-statistica

Conoscenza e comprensione

Per l'area economico-statistica i discenti dovranno acquisire le conoscenze economiche, tributarie e contabili utili alla programmazione economico-finanziaria di un ente pubblico con l'obiettivo di analizzare il ruolo del decisore pubblico nell'economia come proprietario e/o come regolatore e, dal punto di vista statistico, acquisire le conoscenze utili alla comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nell'area aziendale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'area economico-statistica, da un lato lo studente dovrà essere in grado di costruire degli schemi di gestione dei servizi pubblici che fornisce un ente locale. In particolare dovrà essere capace di riconoscere la struttura degli incentivi che favoriscono o frenano il raggiungimento degli obiettivi pubblici ed individuare le determinanti della strategia degli enti sino ad arrivare all'attività di rendicontazione. Dall'altro lato, per quanto concerne l'area statistica, i discenti svilupperanno la capacità di individuare la documentazione statistica di base nei singoli settori di studio e in ordine alle questioni da analizzare, di raccogliere i dati utili alla comprensione di un problema pratico e di selezionare e sintetizzare tali informazioni in rapporti e relazioni al fine di supportare processi decisionali. La didattica e le verifiche in itinere e finali sono concepite per sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine all'analisi e alla valutazione, che connotano il percorso formativo.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)

STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI [url](#)

STORIA ECONOMICA E SOCIALE [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

I laureati, dopo aver sviluppato conoscenza e comprensione, consapevoli di doversi confrontare con

Autonomia di giudizio	delicate questioni manageriali, culturali e sociali in contesti complessi, devono sviluppare senso critico, cercando sempre di cogliere utilità e limiti delle loro conoscenze e della strumentazione impiegata. Per raggiungere tale obiettivo, la didattica si sviluppa anche attraverso un confronto dialettico con i docenti e fra studenti. La capacità di giudizio autonomo deve infine manifestarsi pienamente con l'elaborazione della tesi finale, che è anche oggetto di verifica formale.
Abilità comunicative	I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti, tanto in forma scritta che verbale. Devono conoscere ed avere piena padronanza del lessico relativo in particolare ad ambiti: manageriale, economico, sociale e giuridico. Devono saper svolgere presentazioni nei confronti di esperti o di individui non esperti. Le abilità comunicative vengono acquisite e verificate attraverso: la partecipazione attiva alla didattica (seminari interattivi, lavori di gruppo, project work); gli esami di profitto; l'elaborazione discussione della tesi finale.
Capacità di apprendimento	I laureati devono aver sviluppato autonome capacità di apprendimento che consentano loro di sviluppare quelle ulteriori conoscenze e abilità che gli specifici contesti lavorativi e professionali richiederanno. Inoltre devono aver acquisito le abilità necessarie per gestire autonomamente il proprio aggiornamento e sviluppare le proprie competenze sia in ambito professionale che accademico. Le capacità di apprendimento sono stimolate e verificate durante tutto l'iter formativo: negli esami a conclusione delle singole attività curriculari e con particolare attenzione nella tesi finale.

QUADRO A5.a
R&D

Caratteristiche della prova finale

12/03/2015

La prova finale consiste nella redazione di un rapporto di studio (tesi). Tale rapporto dovrà contenere sia una parte di inquadramento generale della problematica affrontata, sia un esame critico delle tecniche e dei modelli più adatti a istruire le stesse, sia una parte di analisi empirica di discussione e di valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso oggetto di studio. Nella redazione del rapporto lo studente dovrà, pertanto dimostrare di avere acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti ad una specifica realtà organizzativa. La redazione del rapporto sarà seguita da un docente della Facoltà competente della materia e, eventualmente, da un referente per l'organizzazione su cui si effettuerà lo studio. Il rapporto sarà presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da docenti della Facoltà, dai responsabili dell'amministrazione pubblica, dell'azienda sanitaria o dell'azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage, nonché da eventuali esperti esterni.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

06/06/2018

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un rapporto di studio (tesi) scritto, elaborato in modo originale su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del corso, che svolge la funzione di relatore, ed eventualmente anche di un correlatore. La prova finale è volta a verificare se lo studente abbia acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti a indagini empiriche in ambito sanitario, pubblico o nonprofit. L'impegno richiesto allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nei singoli ordinamenti didattici del corso di laurea magistrale.

Il relatore di una Tesi può essere un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore o un ricercatore di altre Facoltà dell'Ateneo. L'elaborato di tesi è presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da nove docenti della Facoltà; inoltre potranno partecipare i responsabili dell'azienda sanitaria, ente pubblico o azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage ed eventuali esperti esterni. Per l'attribuzione del voto finale di laurea la Commissione procede per ciascun candidato come segue: in primo luogo, prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli insegnamenti; in secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110; in terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali possono essere ulteriormente aggiunti, per le tesi ritenute meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, uno o due punti; inoltre, alle tesi meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, per le quali il candidato consegue una valutazione di 110/110, la Commissione può conferire all'unanimità la lode



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione del CdL Magistrale in Management Pubblico dei Sistemi Socio-Sanitari

Link: <http://www.econ.univpm.it/offerta-formativa>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.econ.univpm.it/EM09>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.econ.univpm.it/content/calendari-esami-di-profitto>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.econ.univpm.it/content/laurearsi>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

Anno di

QUARESIMA

1.	SECS-P/03	corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	FEDERICO		12	44
2.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	FIORILLO FABIO CV	PA	12	44
3.	SECS-P/07	Anno di corso 1	MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE link	DEL BENE LUCA CV	PO	9	66
4.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT link	PEROSA MARCO		12	44
5.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT link	ALUNNO MARIA CARLA		12	44
6.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT link	FRATICELLI FABIO		9	22
7.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT link	CORI ENRICO CV	PO	9	44
8.	SPS/09	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI link	MORETTI CARLA CV	RU	6	44
9.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE link	VICARELLI MARIA GIOVANNA CV	PO	6	44
10.	SPS/09	Anno di corso 1	WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE link	SPINA ELENA CV	RD	6	44
11.	SECS-P/07	Anno di corso 2	BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) link			6	44
12.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE link			6	44
13.	NN	Anno di corso	LABORATORIO link			3	22

		2				
14.	MED/25	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI link		9	66
15.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA link		6	44
16.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI link		9	66
17.	NN	Anno di corso 2	STAGE link		9	225
18.	SECS-S/03	Anno di corso 2	STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI link		9	66
19.	SECS-P/12	Anno di corso 2	STORIA ECONOMICA E SOCIALE link		9	66

QUADRO B4

Aule

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Viene svolto ogni anno, nel periodo 1 agosto 30 settembre. Gli interessati possono rivolgersi a dei docenti appositamente nominati, e anche (per determinate informazioni) alle associazioni studentesche e alla Segreteria studenti. Per far meglio conoscere tempi e modi per l'orientamento in ingresso, si è anche costruita una pagina nel sito della Facoltà. Si veda <http://www.econ.univpm.it/offerta-formativa>
In particolare va consultato l'allegato Informazioni sull'offerta formativa

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento in itinere è svolto dal coordinatore e dai docenti del CdL tramite incontri individuali e di gruppo con gli studenti. L'attività di tutorato è particolarmente significativa per gli studenti del corso di laurea, in quanto risponde alle diverse esigenze poste dai singoli studenti in riferimento a percorsi formativi differenti in ingresso (laurea triennale in servizio sociale, altre lauree, la presenza di studenti lavoratori).

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Presso la Facoltà vi è un apposito ufficio per i tirocini, che opera per tutti i corsi di studio. Svolge assistenza e opera in tutte le fasi legate agli stage: raccoglie le richieste degli aspiranti tirocinanti, prende i contatti con le aziende, i professionisti e gli enti che possono ospitarli, provvede alla loro collocazione, svolge tutti gli adempimenti (convenzioni, comunicazioni, ecc.) legati al perfezionamento dei tirocini secondo le norme vigenti. La procedura e le informazioni al riguardo sono anche nel sito della Facoltà, in <http://www.econ.univpm.it/content/tirocini>.
In particolare va consultato Domanda di stage/tirocinio
L'ufficio che si occupa dei tirocini per gli studenti svolge analogha attività anche a favore dei laureati (si veda Accompagnamento al lavoro).

06/06/2018

Per le attività di stage sono state attivate un elevato numero di convenzioni con enti pubblici, organizzazioni private e del terzo settore che operano in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale; per ciascuno studente il presidente della commissione di stage/tutor accademico elabora, insieme al tutor aziendale e allo studente, il progetto formativo relativo allo stage, ne monitora l'andamento e, qualora ne emerga la necessità, concorda con i soggetti interessati eventuali integrazioni/modifiche.

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/content/tirocini>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La mobilità internazionale degli studenti e dei laureati è promossa tramite la partecipazione dell'Ateneo ai principali programmi europei (si veda la pagina delle "Relazioni internazionali" sul sito dell'Ateneo per i dettagli dei vari programmi) e tramite accordi specifici stipulati dalla Facoltà che prevedono lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (si veda la pagina sui "programmi internazionali" del sito della Facoltà di Economia).

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/content/programmi-internazionali>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il percorso di stage, oltre ad offrire opportunità di conoscenza dei contesti lavorativi, facilita, in alcune situazioni, successivi contratti professionali. In riferimento agli studenti che già lavorano, la frequenza al corso di laurea è considerata dagli iscritti una opportunità per l'acquisizione di competenze specifiche nel proprio ambito di lavoro e per possibili progressioni di carriera. La Facoltà, inoltre, per una migliore conoscenza del mondo del lavoro, ha organizzato negli anni 2010 -2011-2012-2013 l'iniziativa "Economia al lavoro", finalizzata a favorire incontri fra le aziende e i laureati e neo/laureati che vogliono entrare nel mondo del lavoro.

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Durante il percorso di studi, nei singoli insegnamenti, vengono effettuati seminari con professionisti che esercitano le proprie ^{06/06/2018} competenze nei diversi settori occupazionali, per accrescere le conoscenze degli studenti e orientarli nel mondo del lavoro.
Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

QUADRO B6

Opinioni studenti

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 4 settembre 2019, seppure una prima discussione, ancorché con ^{25/09/2019} dati parziali fosse avvenuta nel consiglio del 25 giugno 2019.

Facendo riferimento ai dati a disposizione emerge, per gli studenti frequentanti, una valutazione altamente positiva. Le valutazioni sono infatti quasi tutte superiori al 75% in ogni domanda e per tutti gli insegnamenti, con situazioni che vedono alcuni corsi con buona parte delle risposte con un 100% di gradimento ed alcuni con il 100% per tutte le domande. Solo con riferimento alla domanda relativa alle conoscenze preliminari necessarie ed alla adeguatezza del materiale didattico, un corso presenta valori inferiori (47%); un altro corso ha un valore inferiore con riferimento alla domanda relativa all'utilità delle attività integrative (50%), in ogni caso in linea rispetto al valore di cut off individuato dall'ateneo. Complessivamente la situazione appare sostanzialmente migliorata rispetto all'anno precedente: il gradimento medio complessivo era 90,13%, mentre dai dati emerge un valore di 90,88%. Sono migliorati, con margini diversi, i risultati relativi a tutte le domande tranne quelle relative al rispetto degli orari e quella dell'interesse verso la materia che hanno registrato leggere flessioni. Ulteriori miglioramenti sono possibili nelle aree che presentano tutt'oggi valori relativamente più bassi ed in quelle che hanno registrato una diminuzione. Per quello che riguarda le conoscenze preliminari, oltre a confermare la ricerca un miglior coordinamento con gli insegnamenti delle lauree triennali (l'unica leva a disposizione utilizzabile nei confronti dei laureati di economia dell'università politecnica delle Marche) per limitare il problema, è stato effettuato un cambio di anno tra due insegnamenti finalizzato allo scopo. Inoltre, i docenti si sono mostrati disponibili ad investire una parte del tempo a disposizione per la didattica, per omogeneizzare le conoscenze di base. Si deve anche ricordare che una percentuale significativa di studenti presenta un percorso di studi con un'impostazione molto diversa e nel quale alcune tematiche che caratterizzano il corso non sono mai state affrontate. Particolare attenzione dovrà poi essere rivolta alla questione relativa al rispetto degli orari, con un'opportuna sensibilizzazione in tale senso.

Con riferimento agli studenti non frequentanti, la situazione è ulteriormente migliorata, evidenziando un gradimento complessivo che è passato da 86,99% a 90,08%. L'incremento è stato significativo in ogni domanda, fatta salva la leggera flessione (meno di un 0,5 punti percentuali) nelle domande relative alle conoscenze preliminari ed al carico di studio che è stata ampiamente compensata dai miglioramenti nelle altre. Da sottolineare gli incrementi ottenuti (8 e 7 punti percentuali rispettivamente) nelle domande relative alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame ed alla reperibilità dei docenti. I risultati sembrano evidenziare come gli sforzi effettuati per migliorare la fruibilità del corso abbiano avuto riscontro positivo. In un'ottica generale, la non frequenza complica indubbiamente il percorso, venendo meno una serie di informazioni, scambi, contatti che consentono di apprezzare meglio i corsi, anche nelle loro declinazioni operative come ad esempio i lavori applicativi o lo svolgimento dell'esame. Più nello specifico, per quanto concerne la domanda relativa alle conoscenze preliminari, la valutazione può essere spiegata, come sopra, con la provenienza eterogenea e non sempre attinente alle discipline economiche. Infine, un aumento considerevole si è avuto anche con riferimento alla domanda relativa all'interesse verso i corsi.

Le valutazioni aggiuntive riferibili alle schede 2 e 4, evidenziano risultati complessivamente positivi. Particolarmente buoni quelli relativi al carico di studio, all'organizzazione complessiva ed agli orari, che evidenziano percentuali di gradimento rispettivamente di 86,96%, 73,91% e 86,96%. Soddisfacenti i risultati relativi alle strutture, anche se, come riportato nella sezione a ciò dedicata, qualche riflessione meritano i giudizi negativi sull'adeguatezza delle aule e spazi-studio, delle biblioteche, dei laboratori, delle attrezzature per la didattica e della wifi, che vanno dal 30 al 39%, salvo la wifi che raggiunge il 56%.

In ogni caso, il 95,65% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto degli insegnamenti.

Facendo riferimento alle valutazioni relative alle prove d'esame, la situazione appare complessivamente molto soddisfacente. In

merito al tempo concesso per la prova scritta, si evidenziano due corsi in cui 1/5 e 1/4 degli studenti lo hanno valutato insufficiente e in altri due il 9% e l'11%. Nessun rilievo per quanto riguarda la pubblicità della prova orale e, salvo in un corso con riferimento al 9% dei casi, i risultati della prova scritta sono stati pubblicati tempestivamente. Le modalità di valutazione dell'apprendimento sono ritenute coerenti con quanto inserito nella guida, salvo per due corsi nel 11% e 20% dei casi. Le domande sono state ritenute attinenti salvo in un corso per il 20% dei casi e, infine, i criteri di valutazione dell'apprendimento applicati risultano coerenti con quanto dichiarato nella guida degli insegnamenti salvo in due corsi con il 9% ed il 20% delle risposte. Le percentuali rilevate appaiono alquanto basse e fisiologiche rispetto all'esperienza ed agli esiti dell'esame. Bisogna anche tenere presente che i valori assoluti di queste percentuali riguardano per lo più una risposta.

Principali esiti della discussione

In merito alle conoscenze preliminari, si ribadisce di segnalare ai docenti di valutare la possibilità di dedicare alcune ore iniziali del corso alla omogeneizzazione, per quanto possibile in relazione all'economia complessiva del corso, delle conoscenze.

E apprezzabile il miglioramento ottenuto, anche in conseguenza dei provvedimenti attuati, che erano illustrati nella scheda SUA dell'anno precedente.

Relativamente al possesso delle conoscenze preliminari, si suggerisce di indicare oltre ai testi per la preparazione dell'esame, altri testi o dispense utili a colmare il gap iniziale di conoscenze. Particolarmente positive sono da considerarsi le valutazioni aggiuntive ed in particolare quelle relative agli orari ed allo svolgimento degli esami. Nei consigli successivi sarà comunque posta attenzione agli aspetti suscettibili di miglioramento.

I dati elaborati e discussi sono pubblicati sul sito di Ateneo e accessibili direttamente al seguente link:

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSS_SUA_2019

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

12/09/2019

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 4 settembre 2019.

Le domande relative alle opinioni dei laureati interessano aspetti diversi che necessitano un'analisi puntuale e che riguardano direttamente le leve a disposizione del corso di laurea solo in parte. Innanzitutto, riguardo alla frequenza, una percentuale molto elevata dei laureati (91,8%) ha seguito più del 50% dei corsi, mentre la percentuale riferibile all'ateneo è del 93,5%. Il 63,6% dei laureati ha seguito il 75% dei corsi contro l'80% a livello di ateneo (76,4% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei). Tali differenze sono dovute alla tipologia degli iscritti al corso, costituita anche in buona parte da studenti lavoratori che hanno portato a termine il corso di studi. Il carico di studio è ritenuto decisamente adeguato dal 36,4% degli intervistati, sullo stesso livello di quanto rilevato in ateneo (43,6% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei), così come sostanzialmente uguali sono le percentuali riferite alla sufficiente adeguatezza, con una lieve prevalenza del corso in oggetto rispetto all'ateneo (54,5% contro 53,1%, mentre scende la percentuale se ci riferiamo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei: 48,7%). Le rilevazioni tendono quindi a risultare nella media di ateneo.

Relativamente alla soddisfazione circa l'organizzazione degli esami il 72,7% degli intervistati la ritengono soddisfacente sempre o quasi contro una percentuale del 51,8% a livello di ateneo (47% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei), mentre con riferimento all'opzione "per più della metà degli esami" (27,3% contro 41,7% e 44,2% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei). In sintesi, il 100% dei laureati del corso esprime valutazioni positive circa l'organizzazione degli esami, rispetto ad una percentuale di ateneo del 93,5% (91% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei). Ciò che vale la pena sottolineare è il grande peso della soddisfazione per l'opzione "sempre o quasi".

La soddisfazione dei rapporti con i docenti è decisamente superiore a quella relativa all'ateneo con riferimento all'opzione "decisamente sì" (45,5% contro 26,7%. 27% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei), e inferiore nell'opzione "più sì che no" (45,5% contro 62,5% (62,8% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei). Anche in questo caso vale la pena evidenziare come complessivamente le risposte positive per il corso si attestino al 91%, mentre per l'ateneo al 89% (stessa percentuale relativa alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei). La soddisfazione per il

corso di laurea evidenzia una percentuale più alta di quella dell'ateneo per l'opzione "decisamente si" (54,5% e 40,9%, rispettivamente e il 47% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei), dalla quale si deduce un sostanziale mantenimento a livello di ateneo, ma un sensibile miglioramento per il corso di laurea. Tale situazione è controbilanciata dalle percentuali dell'opzione "più sì che no" (36,4% contro 51,7% e 45,5% relativo alla stessa classe di laurea per il complesso degli atenei). In sintesi, le due opzioni positive sostanzialmente si equivalgono (90,9% contro 92,6% - 93,2% con riferimento alla classe di laurea per il complesso degli atenei), ma è opportuno sottolineare il positivo spostamento delle risposte verso l'opzione "decisamente si" per il corso di laurea, che costituisce risultato qualitativamente apprezzabile.

Similmente a quanto evidenziato lo scorso anno, appare suscettibile di maggiore attenzione, invece, la situazione relativa alle strutture: aule, attrezzature, postazioni informatiche, per le quali i valori relativi alle opzioni positive sono sempre inferiori alla media di ateneo e invece sono di frequente superiori quelli relativi alle opzioni negative.

Infine, più articolata appare la situazione relativa al fatto che gli studenti si iscriverebbero o meno al corso. Infatti, il 72,7% si iscriverebbe allo stesso corso, mentre a livello di ateneo la percentuale si attesta al 75,8%; il 18,2% si iscriverebbe ad un altro corso dell'ateneo (evidenziando quindi un orientamento positivo anche per l'ateneo in un'ottica di cross subsidation), mentre la media di ateneo si attesta al 4,5%. Nessuno invece, si iscriverebbe allo stesso corso in un altro ateneo.

L'analisi degli indicatori relativi al monitoraggio annuale indicano una diminuzione della percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al corso di studio dal 100% al 72,7%, che si pone in ogni caso al di sopra della media di ateneo (67%) e di poco al di sotto di quelle degli atenei non telematici dell'area (77,2%) e del territorio nazionale (75,5%)

Principali esiti della discussione.

Il consiglio ritiene i risultati ampiamente soddisfacenti sia con riferimento all'ateneo, sia con riferimento agli atenei non telematici dell'area e a livello nazionale, presentando valori positivi per alcune domande superiori alle relative medie. Tali risultati devono anche essere valutati alla luce delle specificità del corso che lo rende solo parzialmente comparabile con gli altri della stessa classe, che hanno carattere più generale. Sembra emergere anche l'efficacia dei provvedimenti attuati nell'ottica del miglioramento continuo del corso per migliorare i risultati di apprendimento, la soddisfazione degli studenti e l'utilità per i settori ed il territorio destinatari delle professionalità formate.

I dati elaborati e discussi sono pubblicati sul sito di Ateneo e resi disponibili anche al seguente link :

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSS_SUA_2019



12/09/2019

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 4 settembre 2019.

Relativamente a questo quadro sono stati analizzati i seguenti dati, disponibili per il corso di studio.

Innanzitutto, il numero degli iscritti, che è passato, nei tre anni di esistenza del corso, da 43 a 87 a 113.

Come evidenzia la tabella 10, la variazione degli iscritti è stata del 102,33% nel secondo anno e del 29,89% nel terzo, che costituisce l'incremento più consistente dei corsi di laurea del dipartimento di management; al quarto anno invece il dato registra una diminuzione del 15,93%, ma in numero ancora superiore rispetto all'anno accademico 2016/17.

Gli indicatori relativi al monitoraggio annuale evidenziano i seguenti valori di avvio al primo anno di carriera 43 nel 2015, 46 nel 2016, 47 nel 2017 e 36 nel 2018, di cui rispettivamente, 33, 31, 32 e 28 iscritti per la prima volta a una laurea magistrale.

La tab. 9 che riporta gli iscritti per tipo di iscrizione, evidenzia che gli studenti fuori corso sono passati dal 19,5 al 26,3% del totale.

La tabella 11bis indica un incremento degli iscritti al primo anno del 2,04% tra l'anno accademico 2017/18 ed il 2016/17, rispetto ad una diminuzione del 2,04% riferito alle altre lauree magistrali, mentre si evidenzia una diminuzione del 42% per l'anno accademico 2018-19, anche se una diminuzione significativa emerge dall'altra laurea magistrale del dipartimento di management (-30,42%).

La tab. 12, relativa al tasso di abbandono, evidenzia una percentuale del 5,75% nel 2016/17 e del 7,08% nel 2017/18, con percentuali più alte nel primo anno rispetto al secondo.

In merito all'analisi dei dati relativi alla provenienza degli iscritti in relazione all'Ateneo di conseguimento del titolo, le rilevazioni evidenziano un ampliamento ed una modifica dell'ambito di attrazione del corso, consolidando alcune sedi di provenienza, inserendone di nuove e ovviamente venendone meno altre (in misura inferiore rispetto a quelle nuove entrate). La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo è andata crescendo nel corso degli anni, passando da 32,6% nel 2015 a 37,6% nel 2016, a 53,2% nel 2017, fino a raggiungere il 61,6% nel 2018.

Infatti, nell'anno accademico 2016/17, l'Ateneo anconetano con il 55% circa di iscritti (aa 2015-16, 67%) costituiva ancora la provenienza principale degli iscritti; è inoltre possibile individuare tre atenei da cui proveniva il 6,1% degli iscritti (Macerata, Sapienza e Chieti-Pescara, che lo scorso anno evidenziavano rispettivamente percentuali del 11,6% e 2,32% per gli altri due). Sostanzialmente stabile rispetto al precedente anno accademico la percentuale degli iscritti provenienti dall'Università di Bologna (4%); con la stessa percentuale sono rappresentati gli studenti provenienti dall'Università de L'Aquila (l'anno scorso non presente); infine con il 2% vi sono studenti provenienti da atenei non presenti lo scorso anno accademico e cioè Urbino, Teramo ed Insubria.

Nell'anno accademico 2017/18, gli studenti provenienti dall'Università Politecnica costituiscono il 42% del totale, il 14% provengono dall'università dell'Aquila e l'8% da Roma Tor Vergata. Il 6% provengono dall'Università di Bologna, da Chieti-Pescara e da Perugia mentre il 2% provengono dalle università di Bari, Firenze, Macerata, Roma Sapienza, Cattolica e Trento.

Nell'anno accademico 2018/19, i dati confermano, ovviamente, uno sbocco naturale per i laureati dell'Università Politecnica delle Marche. Più in generale, il raggio di attrazione pare essersi diversificato ed ampliato nel corso del tempo, per andare oltre alle seppur significative percentuali che caratterizzano le provenienze che potrebbero essere definite "naturali" dal punto di vista territoriale e dei collegamenti, come Macerata (10,34%), Chieti-Pescara (13,79%), L'Aquila (6,89%), Bologna (6,89%), per interessarne altre come Roma, Padova, Salerno e Teramo (3,44% ciascuna).

Un ulteriore dato che risulta importante sottolineare riguarda il progressivo ampliamento del raggio di attrazione del corso (Tabella 1 - Provenienza studenti): gli iscritti fuori regione sono infatti passati da 11,9% nel primo anno, a 22,6% nel 2016/17, a 25% nel 2017/18 a 31,6% nell'anno in corso. Anche quelli provenienti da fuori della provincia di Ascoli sono passati da 21,4% nel primo anno, 28,6% nel 2016/17, a 36,6% nel 2017/18, e 37,8% nell'anno attuale.

La tabella 18 mostra che i laureati, al momento della rilevazione, hanno impiegato mediamente 2,1 anni per conseguire la laurea e quindi sostanzialmente in linea con quanto previsto per il corso. Gli indicatori per il monitoraggio annuale evidenziano, infatti, che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è del 100% nel 2017 e del 91,7% al 2018.

Circa i dati di percorso, la tabella 19 bis evidenzia il numero medio di crediti acquisiti per studente. Il corso MPSSS evidenziava nell'anno accademico 2015/16 un valore di 30,3 che si poneva di poco al di sotto della media relativa al dipartimento di management che si attestava ad un valore di 36,3. Passando all'anno accademico 2016/17, la coorte di studenti iscritta in quell'anno ha incrementato i crediti medi acquisiti passando a 33,2, mentre la coorte di studenti iscritta nell'anno accademico 2015/16 è passata ad un valore di 38,3, riducendo notevolmente la distanza rispetto al valore medio del dipartimento di Management (37,1) ed alla Lm in Economia e Management (40,9 per la coorte degli iscritti nell'anno accademico 2015/16 e 41,4 per quelli iscritti nell'anno accademico 2016/17). Per quanto concerne l'anno accademico 2017/18, la coorte di iscritti in quell'anno ha acquisito 19,1 crediti mentre gli studenti appartenenti alla coorte 2016/17 sono passati a 32,9.

Collegato a questo aspetto devono anche essere considerati i dati della tabella n. 23, che delinea la variazione dei CFU acquisiti sui CFU acquisibili, che evidenziano un aumento della percentuale dal 50,58% dell'anno accademico 2015/2016 al 58,68% nell'anno accademico successivo, per diminuire al 39,56% nel 2017/18. La laurea magistrale in Economia e Management evidenzia valori di 58,04%, 59,08 e 48,07% negli anni sopra indicati, evidenziando un trend sostanzialmente simile. I valori a livello del dipartimento di Management sono invece 53,37%, 55% e 46,62 nei tre anni.

Dal punto di vista interpretativo, è possibile confermare come tale valore possa essere letto come la conseguenza della tipologia di iscritti al corso, rappresentata per una quota significativa da professionisti che integrano precedenti percorsi di primo livello o che intendono aggiungere una laurea magistrale aziendale a quella già conseguita in altre discipline, prevalentemente sanitarie o sociali. Ciò può incidere sui tempi del percorso, non influenzato da stimoli pressanti a terminare nei tempi previsti per entrare nel mondo del lavoro. Va sottolineato come il trend evidenziato accomuni il corso di laurea a quello in Economia e Management, che pure presenta una composizione ben diversa degli iscritti.

Principali esiti della discussione

Si ribadisce l'esigenza di sviluppare l'attività comunicativa. Al corso di laurea Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari partecipa una quota significativa di studenti lavoratori provenienti dalle professioni sanitarie e dagli enti pubblici. Il corso infatti fornisce strumenti manageriali per la sanità e la pubblica amministrazione per il quale il consiglio ritiene utile chiedere il riconoscimento regionale. Questa esigenza appare più urgente in ambito regionale che fuori; i dati sulla provenienza degli iscritti, infatti, possono essere letti come maggiore capacità di attrarre studenti da altro ateneo o da fuori regione, ma anche come insufficiente capacità di intercettare studenti dei vari corsi di laurea Univpm (soprattutto di indirizzo socio-sanitario).

Infine, per cercare di soddisfare al meglio le esigenze degli studenti lavoratori, il Consiglio conferma l'orientamento alla valutazione dell'uso dell'e-learning o di altri strumenti simili per incontrare maggiormente le esigenze degli studenti lavoratori.

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSS_SUA_2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella 1 - Provenienza studenti

QUADRO C2

Efficacia Esterna

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 4 settembre 2019.

20/09/2019

Circa la condizione occupazionale, è opportuno premettere che i dati si riferiscono ai soli laureati che non erano occupati al momento della laurea. Dopo un anno, il 50% dei laureati risulta occupato contro una media di ateneo del 76,2%. Gli altri dati disponibili con riferimento al corso riguardano l'utilizzo in maniera elevata delle competenze acquisite, che evidenzia una percentuale del 100% rispetto ad una media di ateneo del 50,3%, che è possibile leggere, seppure con le dovute cautele dovute all'unico anno di riferimento, come riflesso dell'efficacia del progetto formativo adottato. Inferiori, rispetto alla media di ateneo, sono i valori relativi alla retribuzione media (876 e 1258 rispettivamente) ed alla soddisfazione del lavoro (6 e 7,5 rispettivamente). Questi ultimi dati, così come quello relativo al tasso di occupazione, devono essere interpretati anche in relazione ai possibili

sbocchi, rappresentati in buona parte dal settore pubblico e sono quindi condizionati dalle relative modalità di assunzione, retribuzione e definizione di funzioni e compiti nonché da tempi medio-lunghi che in genere caratterizzano le progressioni di ruolo in ambito pubblico.

I dati relativi al monitoraggio annuale evidenziano una percentuale del 80% riguardo alla Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, decisamente superiore sia alla media di ateneo che a quella degli istituti non telematici dell'area geografica e del territorio nazionale. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita è invece del 60%, sostanzialmente in linea sia con la media di ateneo (63,6%), che con quella degli istituti non telematici dell'area geografica (61,1%) e del territorio nazionale (63,2%).

Principali esiti della discussione

Il consiglio ritiene i dati ampiamente soddisfacenti sia in relazione alla recente istituzione del corso di studi, sia con riferimento ai vincoli che caratterizzano il mercato del lavoro in ambito pubblico. Il placement evidenzia valori molto positivi e superiori o in linea con le medie di riferimento. E' possibile anche evidenziare una sostanziale efficacia del progetto formativo in relazione all'utilizzo delle competenze acquisite.

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/MPSS_SUA_2019

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 4 settembre 2019.

11/09/2019

I dati che emergono dalla rilevazione relativa al punto in oggetto possono essere considerati molto positivi. Circa le valutazioni relative a monitoraggio, attestazione e questionario la somma delle risposte positive assume valori che raggiungono il 100% e solo nel caso della preparazione delle materie specialistiche e professionalizzanti tale valore raggiunge il 94% e solo una risposta su 15 ha evidenziato un livello sufficiente. In tale ambito, la maggior parte delle risposte positive si concentra sul livello più alto (ottimo o decisamente sì). Solo nel caso prima citato e nella risposta relativa a "Le competenze teoriche acquisite erano sufficienti a comprendere e realizzare le procedure richieste dall'attività di tirocinio?", le risposte si sono equamente divise tra le due opzioni positive più alte (ottimo/buono e decisamente sì/più sì che no). I risultati evidenziano il tema della relazione tra conoscenze acquisite nell'ambito dei corsi e realtà operativa. Sebbene i risultati impongano una riflessione circa eventuali cambiamenti che possono essere apportati ai corsi in relazione alle esigenze operative, la questione riguarda più in generale il ruolo ed i contenuti della formazione universitaria in riferimento ai contesti aziendali nonché i tempi degli stage, che probabilmente non consentono di sfruttare appieno le conoscenze acquisite, focalizzando l'attenzione su questioni di carattere prevalentemente tecnico.

Circa i punti di forza riscontrati, le prime quattro risposte con frequenza più alta sono: Sviluppare importanti relazioni utili per il mio futuro professionale; Capire come ci si muove in un contesto organizzato e su un posto di lavoro; Completare il mio bagaglio conoscitivo; Rafforzare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi con una realtà lavorativa, che risultano coerenti con le funzioni dello stage. Infine, è opportuno sottolineare che il 100% degli studenti consiglierebbe l'esperienza a un amico.

Esiti della discussione

Il consiglio ritiene i dati rappresentativi di una situazione molto positiva con riferimento al ruolo degli stage, che rappresentano sia momento di verifica delle conoscenze acquisite e applicazione delle competenze per gli studenti, seppure con i limiti relativi ai tempi ed alla tipologia di incarico, sia feedback utile alla valutazione di eventuali modifiche del progetto formativo, nell'ottica di corrispondere sempre meglio alle esigenze delle organizzazioni e del territorio.



24/04/2019

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.

Il Presidio della Qualità, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. il delegato del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al Presidio della Qualità sono attribuite le seguenti competenze: (tratte dal regolamento PQA e dalla PA02 AQ)

supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;

organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;

coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:

o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);

o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio).

assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;

raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;

monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;

organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;

coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;

almeno una volta all'anno, in apposita seduta allargata al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale,

effettua il Riesame della Direzione di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;

in preparazione della visita di Accredimento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.

Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 "Assicurazione qualità della formazione" rev. 01 del 24/01/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assicurazione qualità della formazione

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

24/04/2019

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento o di Facoltà ove costituita, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, nominato dal Preside/Direttore, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento, nominato dal Direttore, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supportare il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS, in sintonia con i Responsabili Qualità di Dipartimento/Facoltà e il PQA;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il commento alla scheda di monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR e il Rapporto di Riesame Ciclico CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate a seguito delle criticità analizzate nella scheda di monitoraggio annuale e nei Rapporti di Riesame Ciclici di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal sistema AQ.

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/04/2019

- Entro il mese di aprile 2019: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2019: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2019: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2019: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2019: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto di riesame ciclico CdS
- Entro dicembre 2019: Relazione annuale Commissione Paritetica

Descrizione link: Pianificazione della progettazione didattica

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/Pianificazione_Progettazione_Didattica_CdS.pdf

QUADRO D4	Riesame annuale
-----------	-----------------

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

06/06/2018

La progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari, appartenente alle Classi LM-87 e LM-77, è motivata dall'importanza di prevedere un percorso di studio finalizzato a una formazione comune rivolta a quanti andranno a svolgere attività di carattere professionale-dirigenziale nel settore dei servizi sociali, dei servizi sanitari e più in generale della Pubblica Amministrazione.

Il documento di progettazione (allegato) nonchè il percorso formativo del CdS sono scaturiti da diverse riunioni del Consiglio di Corso di Studio che in data 27.11.2014 propone l'istituzione del CdS.

Successivamente il Dipartimento di Scienze economiche e sociali (al quale il CdS afferisce) e la Facoltà di Economia nelle sedute del 18.12.2014 approvano l'istituzione del CdS presso la sede di San Benedetto del Tronto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari
Nome del corso in inglese RD	Management of Public Sector and Social Services
Classe RD	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.econ.univpm.it/EM09
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

DEL BENE Luca

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

MANAGEMENT

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload](#) piano di raggiungimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CORI	Enrico	SECS-P/10	PO	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT
2.	D'ANDREA	Alessia	SECS-P/07	RD	1	Caratterizzante	1. BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO)
3.	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante	1. MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE
4.	DI STASI	Antonio	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE

5.	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA PUBBLICA
6.	MORETTI	Carla	SPS/09	RU	1	Affine	1. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Romani	Benedetto		071/2207026

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cori	Enrico
Del Bene	Luca
Moretti	Carla
Panaoli	Rossella

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SPINA	Elena		
MORETTI	Carla		
CIUFFETTI	Augusto		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2019
Studenti previsti	45

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

RAD

Codice interno all'ateneo del corso	EM09
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Economia e management <i>approvato con D.M. del 15/05/2013</i>

Date delibere di riferimento

RAD

Data di approvazione della struttura didattica	26/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/01/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 21/01/2015, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali,

- rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.
- evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'offerta formativa 2015/2016

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 17/04/2015 (in particolare l'allegato 2), nella quale verifica positivamente, ai fini dell'accREDITAMENTO, che l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR.

Nello specifico:

- rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa, Evidenzia inoltre, sulla base delle informazioni inserite nelle scheda SUA- CdS, la sussistenza dei seguenti requisiti necessari per il funzionamento del corso:

requisiti di trasparenza:

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti):

numerosità del corpo docente,

caratteristiche dei docenti di riferimento (peso e tipologia),

copertura dei settori scientifico disciplinari.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Risorse strutturali.

Requisiti per l'Assicurazione della qualità (AQ)

- Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;

- Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati; Compilazione della scheda SUA-CdS;

- Redazione del rapporto di riesame dei CdS.

Sostenibilità economico-finanziaria.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Offerta Formativa A.A. 2015-2016 Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD

Il CRUM nella seduta del 28/01/2015 esprime all'unanimità parere favorevole alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche per la nuova istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	011901569	BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Alessia D'ANDREA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS-P/07	44
2	2018	011901571	DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Antonio DI STASI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/07	44
3	2019	011902684	ECONOMIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Fabio FIORILLO <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/03	44
4	2019	011902684	ECONOMIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Federico QUARESIMA		44
5	2018	011901572	LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fabio FRATICELLI		22
6	2019	011902683	MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Luca DEL BENE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	66
7	2019	011902685	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT <i>semestrale</i> MARKETING E FUND RAISING DELLE	SECS-P/08	Maria Carla ALUNNO		44

8	2019	011902685	AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Marco PEROSA		44
			ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Enrico CORI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/10	44
9	2019	011902686	PUBBLICHE E NON-PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/10			
			ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT <i>semestrale</i>		Fabio FRATICELLI		22
10	2019	011902686	PUBBLICHE E NON-PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/10			
			ORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR.) <i>semestrale</i>		Massimo MAGI		66
11	2018	011901574	DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR.) <i>semestrale</i>	MED/25			
			PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Carla MORETTI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/09	44
12	2019	011902687	SISTEMI SOCIALI <i>semestrale</i>	SPS/09			
			SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA <i>semestrale</i>		Micol BRONZINI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/09	44
13	2018	011901575	SALUTE E DELLA MEDICINA <i>semestrale</i>	SPS/09			
			SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>semestrale</i>		Maria Giovanna VICARELLI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/09	44
14	2019	011902688	POLITICHE PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SPS/09			
			SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI <i>semestrale</i>		Benedetta POLINI		66
15	2018	011901576	PROFESSIONI <i>semestrale</i>	SPS/09			
			STORIA ECONOMICA E SOCIALE <i>semestrale</i>		Augusto CIUFFETTI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/12	66
16	2018	011901579	SOCIALE <i>semestrale</i>	SECS-P/12			
			WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE <i>semestrale</i>		Elena SPINA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SPS/09	44
17	2019	011902689	SOCIALI COMPARATE <i>semestrale</i>	SPS/09			
						ore totali	792

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Aziendale	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON-PROFIT (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	24 - 39
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>ECONOMIA PUBBLICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica <i>STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	6 - 12
Giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 81
Attività affini	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	15 - 24
	<i>WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			min 12
	<i>SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA (2</i>			

anno) - 6 CFU - obbl

Totale attività Affini	24	15 - 24
Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 9
Per la prova finale	21	21 - 21
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	33	33 - 33
CFU totali per il conseguimento del titolo 120		
CFU totali inseriti	120	96 - 138



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	39	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/12 Storia economica	12	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 81

Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato			
	IUS/10 - Diritto amministrativo	15	24	12
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro			
Totale Attività Affini		15 - 24		

Altre attività R²D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 33	

Riepilogo CFU R²D

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^{AD}

Inserimento del testo obbligatorio.

Note relative alle attività di base
R^{AD}

Note relative alle altre attività
R^{AD}

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**
R^{AD}

Note relative alle attività caratterizzanti
R^{AD}